

**Tre passi verso...
La sconfitta, la prossima
avversaria e la favorita**



CAROLINE WOZNIACKI
DANESE, 20 ANNI - N. 3 DEL MONDO
SUPERATA IERI NEI QUARTI DI FINALE

Caroline Wozniacki negli ottavi del Roland Garros aveva battuto Flavia Pennetta 7-6 6-7 6-2. Nell'unico precedente con Francesca Schiavone (due anni fa, a Zurigo) la danese era stata sconfitta in due set. In carriera ha vinto 7 tornei, l'ultimo ad aprile.



ELENA DEMENTIEVA
RUSSA, 29 ANNI - N. 5 DEL MONDO
SARÀ L'AVVERSARIA IN SEMIFINALE

Battendo 2-6 6-2 6-0 Nadia Petrova, Elena Dementieva (n. 5 del ranking Wta) ha conquistato per la 9ª volta una semifinale dello Slam. Il miglior piazzamento a Parigi è la finale del 2004 (persa 6-2 6-1 contro Anastasia Myskina).



SERENA WILLIAMS
STATUNITENSE, 29 ANNI - N. 1 DEL MONDO
HA VINTO A MELBOURNE, È FAVORITA A PARIGI

Questi i quarti in programma oggi: Serena Williams contro Stosur (Aus) e Jankovic (Serbia) contro Shvedova (Kazakistan). Salvo sorprese dovrebbe essere proprio Serena Williams (12 titoli dello Slam all'attivo) la finalista della parte alta del tabellone.

niacki sa fare bene soprattutto una cosa: picchiare, cercare il ritmo sulla palla dell'avversaria, giocare forte ma a un'altezza che non esce mai da quello spazio ideale di rimbalzo compreso tra i fianchi e spalle. La chiave magica di Schiavone è stata, e non sembra riduttivo dirlo, una sola: continui cambi di velocità e traiettorie lavorate, rimbalzi sempre diversi grazie a colpi in *back*, *lift* e *top spin* alti, angolati o lunghi. E poi attaccare, aggressiva: appena ha potuto Francesca ha seguito la palla a rete. Senza tregua, senza ritmo, Carolina è sembrata dopo pochi game un pugile suonato da un'avversaria che «volava come una farfalla e pungeva come un'ape». Era il motto del grande Muhammad Ali. E Francesca si è allenata anche tirando contro il sacco dei pugili.

IL PUNTO-CHIAVE

In ogni partita ci sono sempre i quindici-chiave. Uno di questi è stato nel primo set, 2-1 per Schiavone, la danese alla battuta: 0-15 quando Francesca, in difficoltà dopo uno scambio duro, riesce a passare a rete con uno *strettino* di rovescio che rimbalza nell'angolo esterno del rettangolo di servizio. Una prodezza dietro l'altra, Schiavone supera poi Wozniacki con un lob perfetto e la lascia ferma con una risposta vincente. È il game del 3-1. Segue il controbreak della danese ma l'azzurra chiude il primo set 6-2, sedici vincenti contro i 4 dell'avversaria, un pugile suonato senza più certezze. Wozniacki sembra ritrovare lucidità quando,

Le parole a fine match

«Mi sono sentita molto sola ma con tanto amore intorno»

da 2-0 sotto, nel secondo set recupera e va tre pari. Ma Francesca si rimette lì, con pazienza e fiducia - risorse in questi anni trovate soprattutto in Fedcup -, a volare come una farfalla e a pungere come un'ape, ancora *back*, *lift*, *top*, angoli, discese a rete, mai una palla uguale alla precedente. Chiude il match al primo match ball sul suo servizio: tre diritti in tre angoli diversi e poi lo smash. Finisce naso e bocca infilati nella terra rossa del Philippe Chatrier. È emozionata, nasconde bene le lacrime tra il sorriso. «Mi sono sentita molto sola ma con tanto amore intorno» dirà dopo cercando di spiegare quell'istante. Numero 9 del mondo. Lo meritava. E non da oggi. ♦

**Federer battuto
da Soderling
Nadal ha davanti
un'autostrada**

Dopo appena un anno il Re deve rinunciare al trono di Francia. Roger Federer termina ai quarti la sua avventura al Roland Garros, torneo dove lo scorso anno aveva trionfato (complice l'eliminazione di Nadal agli ottavi). Nel 2009 l'ultimo a inchinarsi al campione svizzero fu lo svedese Robin Soderling che quest'anno si è preso la rivincita. In quattro set, intervallati dalla solita pioggia, Soderling mette fine alla cavalcata del n.1 del mondo: 3-6 6-3 7-5 6-4 il finale, con Federer che incassa anche la prima sconfitta ufficiale contro il 26enne di Tibro, battuto 12 volte su 12 prima di ieri. Una sconfitta che fa davvero male allo svizzero, che vede fermare a 23 l'incredibile striscia record di semifinali

Leadership a rischio

Se il mancino spagnolo vince il torneo sarà lui il nuovo n. 1

consecutive in tornei dello Slam ma adesso anche il suo trono mondiale è a rischio: se Nadal riuscirà a riprendersi la corona dell'Open di Francia (sarebbe il 5° della sua carriera), lunedì prossimo sarà lui il nuovo numero uno del mondo, con Federer che rimarrebbe fermo a 285 settimane al vertice del ranking Atp, una in meno del primato detenuto da Pete Sampras.

E pensare che lo svizzero, che fino a ieri non aveva concesso nemmeno un set, era partito benissimo, chiudendo agevolmente il primo parziale. Ma col passare degli scambi, il dritto di Soderling ha cominciato a mettere seriamente in difficoltà Federer e la pausa per pioggia sul 5-5 del terzo set ha finito con l'aiutare lo svedese, bravo a tenere l'avversario dietro la linea di fondo campo fino a compiere l'ennesima impresa. Prossimo ostacolo dello svedese sarà il ceco Tomas Berdych (6-3 6-1 6-2 al russo Mikhail Youzhny).

Oggi gli ultimi due quarti: Novak Djokovic (Serbia) contro Jurgen Melzer (Austria) e il derby spagnolo tra Rafa Nadal e Nicolas Almagro con il mancino di Manacor che non ha mai perso nei sei precedenti. ♦

Brevi

**SARDEGNA RALLY RACE
Motociclista francese
muore per infarto**

Jean-Claude Auert, concorrente con il numero 203 al Sardegna Rally Race, è deceduto ieri al km 15,90 del primo settore selettivo della 5ª ed ultima tappa del Rally, in conseguenza di una crisi cardiaca. Auert, architetto, era nato a Sexey Aux Forges il 22 novembre 1948 ed abitava a Sarreguemines, aveva partecipato alla Dakar 2009 insieme al figlio Brice, ed era in gara con un quad Can-Am. Il francese - secondo quanto informa l'organizzazione - si è fermato per un malore poco dopo essere entrato nel settore selettivo, ed è poi svenuto. Inutile il pronto intervento del medico della competizione e l'arrivo dell'ambulanza e dell'elicottero medico che sorvolava la corsa.

**BASKET, SEMIFINALI PLAYOFF
Prima sfida con Milano
Tutto esaurito a Caserta**

Si avvia verso il «tutto esaurito» il Palamaggiò per gara-1 della semifinale dei play off, in programma oggi (ore 20,20 diretta SkySport2) tra la Pepsi e l'Armani Jeans Milano. La Juvecaserta - a 19 anni di distanza dallo scudetto, rimasto ancora l'unico conquistato da una città a sud di Roma - proverà a sfruttare il fattore campo nelle due gare interne e nell'eventuale quinta partita per tornare a disputare la finale per il titolo nazionale. Il tecnico Pino Sacripanti confida sull'incitamento del pubblico: «Abbiamo bisogno, contro una squadra forte come Milano, del 6° uomo in campo, di un incitamento che non è mai mancato in questo campionato, ma che in questa fase decisiva per la qualificazione alla finale, deve essere più intenso».

**ATLETICA, COPPA ITALIA
C'è anche Howe
nel week end di Firenze**

Sabato e domenica a Firenze, per la 1ª edizione della Coppa Italia (ex Top Club Challenge), sulla pista e sulle pedane dello stadio Ridolfi si sfideranno molti dei più grandi interpreti del panorama atletico nazionale. Il nome più prestigioso è quello di Andrew Howe, campione europeo e primatista italiano di salto in lungo, che si cimenterà nella velocità, ma ci saranno anche Nicola Vizzoni, argento olimpico a Sydney nel lancio del martello, Giuseppe Gibilisco, campione iridato nell'asta nel 2003, e Manuela Levorato, primatista italiana dei 100 e 200.